

Nel nuovo «Symphony»

Facchinetti canta un brano di D'Orazio

Marisa Alagia

MILANO

Cento minuti di musica sull'onda di un'orchestra sinfonica. Arangiamenti che si adattano perfettamente a successi come "Uomini soli" o "Pierre", ma rende inedito e unico anche l'allegro inno di "Chi fermerà la musica". «Io credo che con un'orchestra sinfonica ogni brano diventa bellissimo, come se trovasse la sua giusta collocazione», ha spiegato **Roby Facchinetti**, presentando il suo nuovo album, il quarto da solista.

E il titolo è appunto "Symphony", un doppio cd in uscita domani, distribuito da Believe, con 19 brani tra i quali 14 del repertorio classico dei **Pooh** e dei suoi precedenti album e 5 inediti. «E questi 5 sono un po' le mie 5 anime musicalmente parlando», ha aggiunto l'artista spiegando che tutti i brani sono eseguiti dalla grande Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e dalla Budapest Art Orchestra, entrambe dirette dal Maestro Diego Basso e che per alcuni è stato affiancato dal soprano Claudia Sasso. «È sempre una grande scommessa rifare i grandi brani di una band - ha detto il maestro - quando la band non c'è più».

Una band che si impose sulla scena musicale nei primi anni '70, con successi come "Tanta voglia di lei" e "Pensiero", ha attraversato i decenni vendendo oltre 100 milioni di dischi e vincendo anche il festival di Sanremo del 1990 con "Uomini soli", che è anche il singolo estratto dall'album e già in passaggio sulle radio. Gli inediti sono invece "La Musica è vita", "Che meraviglia" e "Se perdo te" («dedicato ovviamente a mia moglie di cui sono innamoratissimo») scritti con l'autrice Maria Francesca Polli, e "Respiri", brano strumentale. Il quinto è una preghiera, quasi un'Ave Maria, "Grande Madre", con il testo di Stefano D'Orazio, batterista, paroliere e cantante del gruppo, scomparso il 6 novembre dello scorso anno. «Lui ci teneva tanto a questo brano e mi aveva chiesto già in precedenza di

inserirlo ma non c'era stato tempo - ha raccontato Facchinetti - Ma gli promisi che lo avrei fatto con il prossimo lavoro e ho mantenuto la promessa».

"Symphony" sarà anche il nome del tour di Facchinetti, organizzato da Colorsound, che partirà il 22 marzo 2022 da Bergamo, dove l'artista è nato nel 1944.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

